

**Comunicazione** La classifica 2013 secondo Kwd Webranking

# Web Eni torna regina nella sfida digitale

Stabile il podio, con Telecom Italia in seconda posizione  
Bronzo per Hera. Bene gli energetici, male le banche

DI MASSIMO SIDERI

**S**torytelling e social media, nuovi mantra della comunicazione su Internet, non cambiano i nomi delle società che si contendono il podio della classifica Kwd Webranking 2013: nella sua dodicesima edizione Eni torna in prima posizione con 88,8 punti su 100 (punteggio record), seguita dalla vincitrice dello scorso anno Telecom Italia (86,1) e dalla multiutility emiliana Hera (80,5). La sostanziale stabilità delle aziende incluse nella «top 10», come sottolinea la società di comunicazione corporate online Lundquist che segue per l'Italia e altri Paesi europei la ricerca, «indica che per arrivare ai primi posti è necessario un impegno continuativo negli anni». Ma gli sforzi vengono sempre ripagati e nulla è scritto sulla pietra quando si parla di Internet. Così Mondadori, grazie al lancio di una nuova area dedicata alla responsabilità sociale è balzata dal 20esimo al nono posto, guadagnando anche il titolo di «best improver» per quest'anno.

## Risultati

Veniamo ai risultati: subito dopo il podio, a decrescere, troviamo Snam, Pirelli&C, Terna, UniCredit, Generali, Mondadori e Piaggio. Le altre società che si sono fatte notare per la capacità di macinare posizioni rispetto al 2012 sono Campari (+9,3 punti), Prysmian, Immobiliare Grande Distribuzione.

LE GRANDI DISTRIBUZIONI

La ricerca KWD Webranking, realizzata da KW Digital (divisione digitale di Hallvarsson&Halvarsson) in collaborazione con Lundquist e pubblicata in esclusiva sul *Corriere della Sera*, è ormai un momento importante nella comunicazione via web delle società e permette di fare il punto annuale sulla situazione.

A livello macro le aziende italiane si dimostrano più forti nell'area legata alla presentazione dell'azienda, dei risultati finanziari e della governance, generalmente coperte all'interno dei documenti finanziari. Informazioni sulla sostenibilità, infor-

mazioni dedicate ai potenziali candidati e presenza sui social media risultano, invece, le aree più deboli. La media generale è scesa di oltre 2 punti rispetto al medesimo campione dello scorso anno per arrivare a 42,1 punti anche se questa smottamento è in linea con quello europeo essendo legato a un giro di vite sui parametri della ricerca. Tirando le somme un terzo delle società ha migliorato il proprio punteggio. La novità di quest'anno è l'esclusione dalla ricerca di chi nella precedente edizione ha ottenuto meno di 25 punti e che non ha mostrato miglioramenti negli anni. Il campione è quindi sceso da 100 a 62 società in Italia.

Tra le escluse anche alcune *blue-chip* italiane come Banco popolare e Bpm. Chi, come noi, segue la ricerca fin dai primi passi in Italia, non può non notare i passi avanti fatti in questi anni. Non è passato molto tempo

da quando i siti delle società quotate a Piazza Affari erano più incoerenti e raffazzonati di alcuni semplici siti commerciali. Molte società, pure internazionali, hanno faticato non poco ad arrivare alla conclusione che una finestra in globo-visione non poteva eludere la questione della lingua inglese. Ma, pur riconoscendo l'impegno di alcune di esse, le

aziende italiane, anche se in maniera evoluta, replicano sul sito i contenuti del bilancio. Dalla ricerca emerge chiaramente che le aree dove le società italiane ottengono le migliori performance sono quelle legate ai risultati finanziari e alla governance ma la ratio che porta a produrre documenti da 300 pagine mal si adatta a un mondo digitale che richiede immediatezza, velocità e fruibilità.

## Debolezze

Nonostante il caso di Hera, e non solo, dimostri che anche i «piccoli» possono dire la propria senza un budget inarrivabile, in generale l'Italia della comunicazione corporate online, rivolta dunque agli stakeholder, risulta spaccata a metà: le 26 maggiori società per capitalizzazione di Borsa che rientrano anche nella Kwd Webranking Europe 500 registrano un punteggio medio di 10 punti superiore alla media europea (37,6). Il resto, come diceva Califano, è noia.

Da segnalare, sempre muovendosi per macro-settori, che l'energetico si mostra molto più attento alla comunicazione istituzionale e finanziaria rispetto a quello bancario.





nalizzata rispetto a questo bancario. Perlomeno curioso visto il lavoro delle banche. L'Italia comunque sta puntando molto sulla tecnologia: si stanno diffondendo sempre di più soluzioni pensate per schermi touch tanto che nell'8% dei casi analizzati i siti si adattano ai diversi dispositivi - pc, tablet o smartphone - dai quali avviene l'accesso. E si iniziano a seguire le prime campagne mirate sui social network con degli hashtag (parole chiave) dedicati. Tutti passaggi importanti. Ma per il salto di qualità manca la visione strategica complessiva che permetta di fare emergere la storia delle aziende e la loro interazione con un mercato sempre di più in divenire. Solo il 58% delle società fornisce indicazioni sulle proprie strategie, mentre il 42%, 4 società su 10, non fa menzione dei progetti di innovazione.

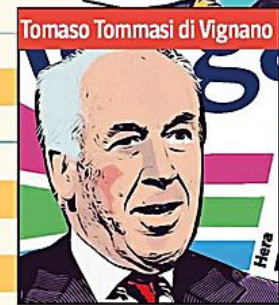
@massimosideri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Oscar dell'informazione

### Le 62 società quotate che comunicano meglio sul Web

Posizione 2013	Posizione 2012	Compagnia	Crescita più significativa	Punteggio 2013
1	3	Eni <sup>(1)</sup>	+5,3	88,8
2	1	Telecom Italia <sup>(1)</sup>		86,1
3	2	Hera		80,5
4	5	Snam <sup>(1)</sup>		73,5
5	4	Pirelli &C. <sup>(1)</sup>		71,3
6	6	Terna <sup>(1)</sup>		68,5
7	9	UniCredit <sup>(1)</sup>		66,8
8	11	Generali <sup>(1)</sup>		63,5
9	20	Mondadori	+9,9	63,3
10	8	Piaggio & C.		62
11	17	Erg		59,7
12	14	Ansaldo Sts		56,5
13	10	Luxtotta <sup>(1)</sup>		56,3
14	13	Enel <sup>(1)</sup>		54,8
15	16	Autogrill		54,5
16	18	Cir		53,4
17	22	Fiat <sup>(1)</sup>		52,1
18	15	UBI Banca		51,9
19	12	Intesa Sanpaolo <sup>(1)</sup>		51,2
20	23	IGD <sup>(2)</sup>	+4,1	49,3
21	21	Safilo Group		48,6
22	19	A2A		47,9
23	34	Prysmian <sup>(1)</sup>	+5,5	44,8
24	24	Saipem <sup>(1)</sup>		42,8
25	43	Campari <sup>(1)</sup>	+9,3	42,2
25	26	Italcementi		42,2
27	28	Indesit		41,2
27	35	Unipol Gruppo Finanziario		41,2
27	27	Finmeccanica		41,2
30	36	Mediolanum <sup>(1)</sup>		40,6
31	30	CNH Industrial <sup>(1)(3)</sup>		40,1
32	32	Banca Generali		39,6
33	29	Banca Monte Dei Paschi Siena		39,5
34	31	Mediobanca <sup>(1)</sup>		38,9
35	32	Parmalat <sup>(1)</sup>		38,8
36	25	Maire Tecnimont		37,2
37	38	G-Tech <sup>(1)(4)</sup>		37,1
38	40	ST Microelectronics <sup>(1)</sup>		35,7



Media  
**42,2**  
punti  
su 100



39	37	Saras	35,5
40	41	Tenaris <sup>(1)</sup>	33
40	39	Amplifon	33
42	47	Atlantia <sup>(1)</sup>	32,7
43	49	Enel Green Power <sup>(1)</sup>	32,2
44	44	RCS Mediagroup	31,7
<b>A rischio di eliminazione dalla classifica</b>			
45	47	Dea Capital	30
46	42	Gruppo Editoriale L'Espresso	29,6
47	50	Brembo	29,3
48	n.d.	Fiera Milano	28,4
49	46	Mediaset	27,9
50	53	Astaldi	26,7
51	45	Datalogic	26,3
52	55	Recordati	26,1
53	60	Banca Ifis	24,8
54	56	Yoox	24,1
55	54	Sorin	24
56	50	Buzzi Unicem	23,6
57	52	Exor <sup>(1)</sup>	21,4
58	83	Iren	16
59	56	Geox	14,8
60	89	Salvatore Ferragamo <sup>(1)</sup>	14,2
61	82	Tod's <sup>(1)</sup>	13,3
62	n.d.	Moleskine	13,1

**1 su 3**  
ha migliorato  
il proprio  
punteggio

Dal campione iniziale delle maggiori cento società per capitalizzazione sono state eliminate quelle che avevano ottenuto un punteggio inferiore ai 25 punti nella ricerca 2012. Sono state mantenute le società che rientrano nel campione europeo anche se presentavano un punteggio inferiore e le società che stavano lavorando al miglioramento del proprio sito.  
(1) Società incluse anche nella classifica KWD Webranking Europe 500; (2) Immobiliare Grande Distribuzione; (3) valutato il sito Fiat Industrial; (4) ex Lottomatica

### I rimandati

Le 40 società escluse dalla classifica che nel 2012 hanno totalizzato meno di 25 punti

**1.** Acea **2.** Ascopiave **3.** Astm **4.** Azimut Holding **5.** Banca Carige **6.** Banca Pop. E. Romagna **7.** Banca Pop. Milano **8.** Banca Pop. Sondrio **9.** Banco di Desio e della Brianza **10.** Banco di Sardegna **11.** Banco Popolare **12.** Beni Stabili **13.** Brunello Cucinelli **14.** Cairo Communication **15.** Cattolica Assicurazioni **16.** Cementir **17.** Cofide **18.** Credito Artigiano **19.** Credito Emiliano **20.** Credito Valtellinese **21.** Danieli & C. **22.** De' Longhi **23.** DiaSorin **24.** Ei Towers **25.** Engineering Ingegneria Informatica **26.** Fondiaria Sai **27.** Gemina **28.** Industria Macchine Automatiche **29.** Impregilo **30.** Interpump **31.** Italmobiliare **32.** Marr **33.** Milano Assicurazioni **34.** Nice **35.** Società Aeroporto Venezia **36.** Sias **37.** Snai **38.** Trevi Finanziaria Industriale **39.** Vittoria Assicurazioni **40.** Zignago Vetro

Pperra